



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 21/11/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 18 ottobre 2013, n. 262

PSR 2007-2013 - Misura 122 az. 1 "miglioramento di un ceduo di cerro" - Comune di Monte Sant'Angelo (FG), loc. Santa Maria - Proponente: LA MARCA Marianna. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4670

L'anno 2013 addì 18 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Foggia, con propria nota prot. 41076 del 23/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5177 del 31/05/2013, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, ricadente altresì all'interno del Parco nazionale del Gargano;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6737 del 09/07/2013, chiedeva all'Ente di gestione del Parco del Gargano di notificare il parere previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. all'Ufficio scrivente;
- l'Ente del P.N. del Gargano, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 6213 del 25/06/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii..

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa allegata all'istanza in oggetto, il progetto di "miglioramento di un ceduo di cerro" in agro di Monte Sant'Angelo (FG) proposto dalla Ditta La Marca Marianna partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto

del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è un intervento di miglioramento boschivo, conforme a quanto previsto dall'azione 1 della Mis. 122 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, proposto in un ceduo di cerro in fase di conversione ad alto fusto.

In particolare, in base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica, gli interventi selvicolturali proposti consistono nella ripulitura della vegetazione infestante, salvaguardando quella tipica del piano vegetazionale, in un diradamento dal basso di debole intensità e nella graduale eliminazione della vegetazione alloctona costituita da *Pseudotsuga menziesii* e da *Pinus nigra* (pag. 5 della Relazione tecnica). Viene proposto anche il miglioramento della viabilità forestale, per un tratto di strada lungo 614 m (quest'ultimo dato è stato desunto dalla "Carta degli interventi previsti", scala 1: 4000, allegata alla Relazione tecnica).

Lo strato arbustivo è ascrivibile prevalentemente al genere *Rubus*, *Crataegus* e *Prunus*, mentre quello erbaceo è costituito da gramineto, con copertura pari al 100%.

Dalla media dei dati relativi alle due aree di saggio riportate in sede di relazione tecnica, si evince che verrà asportato il 14% circa dell'area basimetrica complessivamente stimata.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- l'ATD "bosco" ed area annessa;
- l'ATD "biotopo", denominato Boschi di Monte Sant'Angelo;
- usi civici;
- il vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi e foreste
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno"; ZPS "Promontorio del

Gargano”)

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: altopiano carsico.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Monte Sant'Angelo (FG), al FM 95, p.lle 22-23-24-25-31-33-60, pari a 7,38 ettari di superficie, e ricade nel SIC “Bosco Quarto - Monte Spigno”, cod. IT9110030, esteso 70 ettari, e nella ZPS “Promontorio del Gargano”, cod. IT9110039, estesa 70.000 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalle schede Bioltaly e da quelle trasmesse dal MATTM alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

- SIC “Bosco Quarto - Monte Spigno”, cod. IT9110030

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato costituito da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretaceo inferiore. Formazioni boschive in ottime condizioni vegetative costituite prevalentemente da faggio e da altre latifoglie termofile. In particolare nell'area sono presenti faggi di grandi dimensioni. Presenza di *Vipera aspis* hugiendemica dell'Italia meridionale e dell'endemita *Strongylognathus ceconii*. Il sito è caratterizzato dalla presenza di boschi di *Quercus Cerris* e *Quercus Frainetto*.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (\*) 20%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (\*) 15%

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### VULNERABILITA'

Aree boschive in buono stato vegetativo con prevalenza di faggete e boschi di latifoglie (*Doronic-Carpinetum*), cenosi a bassa fragilità, ma minacciate dal taglio abusivo, apertura di nuove strade, pascolo intenso, frequentazione crescente seppur localizzata in prossimità delle numerose aree attrezzate per pic-nic. Fra le cause di degrado vi è anche la cementificazione dei cutini.

- ZPS “Promontorio del Gargano”, cod. IT9110039

#### QUALITY AND IMPORTANCE

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis* hugi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie boscata è altresì ricompresa all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco di latifoglie, nella fattispecie una fustaia transitoria di cerro, pluristratificata per la presenza di matricine e di conifere di origine artificiale;
- la superficie boscata in esame è anche caratterizzata dalla presenza di ampie radure;
- per la superficie di che trattasi, la visione dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d'uso di cui sopra, qualificando la relativa copertura come "boschi di latifoglie";
- l'Ente di gestione del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 2781 del 06/06/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 6213 del 25/06/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per gli interventi selvicolturali e parere non favorevole alla realizzazione della pista forestale;
- la tipologia d'intervento proposto, consistente in un diradamento con intensità limitata, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, precedentemente riportate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030, e nella ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del P.N. del Gargano e di cui ai punti 9 - 16:

1. non è consentita l'apertura di nuove piste forestali;
2. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. il diradamento dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 14% dell'area basimetrica complessivamente stimata, come indicato dallo stesso tecnico progettista;
5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
6. nelle operazioni di diradamento, dovranno in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato

isolato o in piccolissimi gruppi;

8. non devono essere interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;

9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree presenti;

10. rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;

11. al fine di preservare le fasce ecotonali, si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

12. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

13. l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del RR 30.06.2009 n. 10 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii.;

14. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

15. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;

16. le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “miglioramento di un ceduo di cerro” in agro di Monte Sant'Angelo (FG) proposto dalla Ditta La Marca Marianna ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 “Miglioramento dei boschi esistenti produttivi, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra La Marca Marianna, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano) ed all'Ente P.N. del Gargano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---